

I tassi

Lo spread scende, la rata del mutuo no poco ossigeno per famiglie e imprese

MILANO — Lo spread non è uguale per tutti. La frenata del differenziale tra Btp e Bund ha regalato (per fortuna) una boccata d'ossigeno all'Italia, che paga interessi molto più bassi sul suo debito («i risparmi non sono utilizzabili», ha ammonito ieri il ministro all'economia Vittorio Grilli, sottolineando comunque che il nostro Paese sta dando segnali concreti di ripresa economica). Per gli italiani invece — cittadini o imprese — è un altro discorso: i tassi sono crollati, ma le rate del mutuo per la casa o del finanziamento bancario — schizzate al rialzo alla velocità della luce quando lo spread si è impennato — faticano ora a mettere la retromarcia. Come mai? Di chi è la colpa? E perché le banche tricolori (cui la Bce di Mario Draghi ha prestato 250 miliardi a tassi da realizzo) non fanno scendere gli interessi dei prestiti?

IL NODO DELLA RACCOLTA

I numeri fotografano benissimo le due velocità dello spread. Il

L'Abi: succede perché i tassi sulla raccolta interbancaria non sono scesi

Tesoro ha collocato poche settimane fa 7,5 miliardi di Bot semestrali con un rendimento dello 0,91%, pari a 35 milioni circa di interessi. Dodici mesi fa avrebbe dovuto pagarne 260 milioni. La rata di un mutuo ventennale a tasso fisso di 130 mila euro era un anno fa (dati Mutuonline) di 870 euro. Oggi, sorpresa sorpresa, è rimasta bloccata a 870 euro, malgrado l'Irs — il parametro su cui si calcola l'interesse, si sia dimezza-

to allo 0,54%. Un fenomeno che ricorda da lontano l'effetto-petrolio sul prezzo della benzina. Velocissimo a salire quando il barile vola al rialzo, lento come un bradipo a scendere quando cala.

La spiegazione è semplice, fanno sapere dall'Abi: lo spread è calato per i titoli di Stato. Per le banche, invece, no. Gli stranieri hanno portato via 77 miliardi in un anno dai loro caveau. Le obbligazioni bancarie sono un rubinetto quasi chiuso. E — a parte la gene-

rosità di Draghi — il costo del denaro per loro è ancora altissimo. Morale: è vero che i tassi in Europa sono scesi. Ma gli istituti si fi-

nanziano pagando il 2,12% di interesse (un anno fa era l'1,44%) malgrado l'aiutino di Eurotower. E così non possono trasferire nes-

sun risparmio ai clienti.

I RUBINETTI CHIUSI

Il salasso è una questione di ma-

tematica. «A giugno l'interesse di un mutuo variabile era formato da due voci: l'Euribor all'1,3% più un altro 1,3% di guadagno per la banca — dice Roberto Anedda, vicepresidente di Mutuonline.it — .Oggi l'Euribor vale lo 0,19% mentre la parte aggiunta dalla banca è attorno al 3-3,5%». Nessuna cresta, insistono all'Abi. Anzi, la differenza tra tassi attivi (quelli pagati dai clienti) e passivi (quelli spesi dagli istituti) sono ai minimi storici di 170 punti base. Come dire che finché non scendono queste distorsioni legate al rischio-Italia — non c'è spread che tenga — i tassi per i consumatori faticano a scendere. E non a caso i mutui casa sono crollati del

44%.

CHI PAGA IL CONTO

A pagare sono i privati cittadini e le imprese. Un prestito per comprar casa a dicembre 2011 costava il 4,01%, l'1,3% in più di tre mesi prima. Oggi — malgrado il differen-

Solo un ritorno dei capitali stranieri nel sistema del credito ridurrà i differenziali

ziale Btp-Bund sia dimezzato — siamo al 3,81%. Banca d'Italia, detto per inciso, stima che il taglio di 100 punti di spread (da dicembre scorso sono calati di 280) dovrebbe tradursi in un taglio di 30 centesimi. Un po' meglio va alle imprese (per loro il taglio dovrebbe essere di 70 centesimi ogni 100, calcola via Nazionale), con il tasso sceso per al rallentatore dal 4,18% al 3,36%. Due punti in più del livello cui si finanziano i loro rivali a Parigi e Berlino.



Nessuno può dire che si speculi sulla pelle della gente, ci tengono a ribattere le banche. Ben 74 mila famiglie in difficoltà, sottolineano, hanno beneficiato di una moratoria sui mutui che ha consentito loro di risparmiare 7.300 euro a testa. E che alle imprese sono appena stati garantiti 2,5 miliardi in rate sospese. Tagliare i tassi, si riuscisse davvero, servirebbe un bel po' di più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



35 mln

LO STATO

Il Tesoro paga oggi 35 mln di interessi su 7,5 mld di Bot a sei mesi. Nel 2011 sarebbero stati 260



870 euro

LA RATA DEL MUTUO

La rata di un mutuo fisso a 20 anni per 130 mila euro è oggi di 870 euro, la stessa di un anno fa



3,36%

LE IMPRESE

I tassi per le imprese sono scesi di soli 50 centesimi in un anno a quota 3,36 per cento

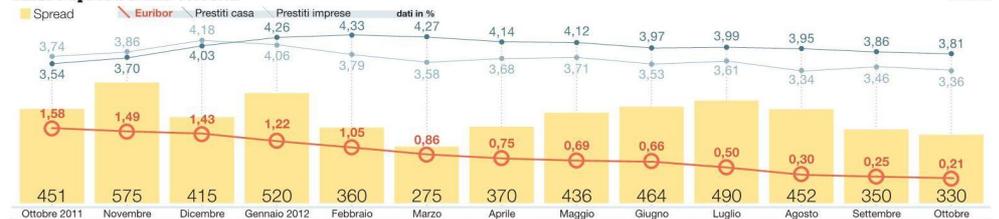


Gli istituti di credito adeguano il costo del denaro più lentamente quando il differenziale Btp-Bund è in calo

Un meccanismo a doppia velocità che ricorda quello delle compagnie petrolifere sul prezzo della benzina

IL DOSSIER. Emergenza debito

Tassi e spread a due velocità





www.mutuionline.it

Mutuo su misura? Trovalo con lo strumento giusto!

MutuiOnline ti permette di confrontare le offerte di mutuo di oltre 60 banche.

Consulenza gratuita ed indipendente anche per la sostituzione o la surroga del tuo mutuo.



**RICHIEDI ONLINE IL TUO
MUTUO E RISPARMIA** >

ALTRI MARCHI
DEL GRUPPO



PrestitiOnline.it



ConfrontaConti.it



segugio.it

MutuiOnline S.p.A. - Iscrizione Elenco Mediatori Creditizi presso OAM n° M17,
Iscrizione R.U.I. sez. E n. E000301791 presso IVASS, P. IVA 13102450155
MutuiOnline S.p.A. fa capo a Gruppo MutuiOnline S.p.A.,
società quotata al Segmento STAR della Borsa Italiana.